

Verso «Futura Expo» con i talk

Una tre giorni per discutere di temi relativi all'economia per l'ambiente con ministri, imprenditori, rappresentanti europei e tecnici

Marta Giansanti

●● Oltre cento relatori di altissimo livello in una tre giorni di confronto su temi sempre più attuali e strategici rivolti al rinnovamento e allo sviluppo sostenibile di ogni ambito e settore. Appuntamento dal 4 al 6 novembre all'Auditorium Camera di commercio per gli «Open Talks di Futura. Economia x l'ambiente» (partecipazione gratuita in presenza o in diretta streaming, LinkedIn e Facebook. Obbligatoria la prenotazione sul sito www.futura-brescia.it).

Ministri, imprenditori, rappresentanti europei, tecnici ed esponenti delle istituzioni, tratteranno la strada verso il «Futura Expo», in calendario il prossimo maggio nei padiglioni della Fiera di via Caprera. Un programma di iniziative eterogenee - studiate e organizzate dalla Cdc e dalla sua «costola» Pro Brescia, insieme a diversi partner -, che vede nell'imminente kermesse solo il punto di inizio di «un progetto molto più

ambizioso e lungimirante, che non si fermerà all'Expo del 2022 ma andrà avanti nel tempo». L'intenzione? Raggiungere tre principali obiettivi: favorire la cultura dell'innovazione sostenibile per generare consapevolezza e stimolare il mondo produttivo; fare formazione e informazione promuovendo percorsi specifici per incentivare competenze, riflessioni e idee orientate alla green economy e infine dare un sostegno alle realtà imprenditoriali per ottenere le risorse economiche necessarie e i servizi di orientamento utili.

«Parlare di sostenibilità è ormai fondamentale per affrontare le sfide che il futuro ci pone - spiega Roberto Saccone, presidente della Cdc di Brescia - e noi intendiamo supportare quel cambio di passo che porterà le nostre aziende ad essere un esempio a livello nazionale. Un processo evolutivo di cui beneficerà l'intero sistema in termini di attitudine all'innovazione, di crescita e attrattività». E che il Bresciano sia pronto a lanciarsi nel cammino del cambiamento ne è convinto anche il Governatore



Alla presentazione dell'appuntamento è intervenuto anche il presidente della Regione Lombardia Attilio Fontana

lombardo Attilio Fontana, intervenuto ieri mattina in via Einaudi per la presentazione degli Open. Ne è un esempio concreto l'hydrogen valley della Valcamonica: «un percorso all'avanguardia orientato alla totale decarbonizzazione del trasporto» per il raggiungimento dell'impatto zero. «Il periodo che stiamo vivendo - sottolinea il presidente di Regione - richiede un impegno corale per una riforma sostenibile tout court: non solo ambientale ma anche sociale ed economica. Dobbiamo lavorare per l'eliminazione delle disuguaglianze e per incoraggiare la collaborazione di tutti gli attori così da riuscire a costrui-

re una nuova realtà».

Tassello fondamentale nella ricerca di soluzioni e di una prospettiva di successo sarà proprio il confronto tra «persone, imprese, agricoltura, città, ambiente: insieme in un ecosistema fondato su equilibrio e rispetto», i cui principali rappresentanti saranno presenti nella tre giorni di novembre. «La cronaca spesso ci parla delle varie criticità ambientali che vive il nostro territorio dopo anni di profonda industrializzazione: scene che possono essere semplicemente stigmatizzate oppure affrontate attraverso strategie di sviluppo. Ed è proprio su questo secondo aspetto che dobbiamo

puntare - specifica il sindaco Emilio Del Bono -: siamo quel pezzo di Lombardia che può indicare la strada da intraprendere, sfruttando la nostra capacità di reazione alla difficoltà ad abbandonarci all'autocommiserazione». Una provincia che ha «le carte in regola per fare quel salto di qualità richiesto» e diventare laboratorio di buone pratiche, unendo le forze tra pubblico e privato. Guardare al «Pnnr e ben oltre, attraverso innovazioni e investimenti e affrontando i temi del cambiamento climatico, della rigenerazione urbana, della riqualificazione dell'edificato, della tutela del paesaggio e del suolo».